

LISTA N.2



DIAMO VOCE AI SOCI

- **LE MODALITA' DI VOTO**
- **LA NOSTRA SQUADRA**
- **IL NOSTRO PROGRAMMA**
- **SFIDE E PROVOCAZIONI**



LE MODALITA' DI VOTO

Come nelle ultime due assemblee sociali, oltre che nel corso dell'Assemblea in presenza o per delega, i soci potranno votare in via elettronica, entrando nel sito www.csrpbi.it alla sezione

"Per i Soci - Votazione dei Soci".

Per l'espressione di voto sono previste due schede: una per l'approvazione del **Bilancio 2019** e relative proposte del Consiglio di Amministrazione ed una per il **rinnovo degli Organi Sociali CSR**.

Controlla il tuo voto prima d'inviarlo. Per confermare la tua scelta premi il pulsante **CONFERMA DEFINITIVA**.

Una volta confermato il voto, questo verrà registrato in modo definitivo nel sistema. **FATTO!** Viene mostrato un messaggio di conferma e viene prodotta la ricevuta di voto che puoi salvare e/o stampare.



LA NOSTRA SQUADRA AL SERVIZIO DEI SOCI



CANDIDATO PRESIDENTE GIANNI PUNZO (SERV. TESORERIA DELLO STATO)

Laureato in matematica e in economia e commercio, prima di entrare in Banca d'Italia, ha lavorato sette anni nel Research Department della società IBM e due anni nella struttura di Consulting della società Oracle.

Entrato in Banca nel 1998 come coadiutore tecnico presso il Servizio ESI, si è occupato di progetti di Data Warehouse e Business Intelligence. È poi diventato funzionario (ora consigliere) amministrativo nel 2004 presso il Servizio Tesoreria, dove inizialmente si è occupato dell'avvio di SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) e, dopo l'esperienza in CSR, è stato per anni Referente EAD e si è occupato, tra l'altro, della pianificazione di progetti e manutenzioni informatiche.

Per la CSR è stato consigliere d'amministrazione tra 2008 e 2011 e Presidente tra 2011 e 2014.

Confrontando i bilanci 2010 su 2013, durante il suo mandato:

- la raccolta è passata da 2.187 a 2.834 milioni € (+30%);
- gli impieghi da 382 a 688 milioni € (+80%);
- gli utili lordi da una media nei tre trienni precedenti (bilanci 2002-2010) di 23,8 a una di 43,1 milioni € nel triennio 2011-2013 (+81%);
- nel triennio il rendimento cumulato delle azioni è stato superiore al 17% (+3,16 €/azione di valore plateale, +2,40 €/azione di dividendo).

Inoltre, tra le principali iniziative a favore dei soci, sono stati ridotti i costi dei mutui ipotecari e dei prestiti, è stato facilitato l'accesso al ROA (abbassando la soglia di esclusione), è stato introdotto il mutuo a tasso fisso legato all'euribor, sono state introdotte ed ampliate le forme di investimento.

LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI

LA NOSTRA SQUADRA

AL SERVIZIO DEI SOCI

CDA

MICHELA DIVIRGILIO
(SERV.APPALTI)

Assunta nel novembre 1991 presso il Servizio Pianificazione e controllo, dove è rimasta fino al 2005, con una interruzione di due anni e mezzo circa presso la Filiale di Frosinone a cui è stata assegnata in occasione del passaggio a coadiutore.



Durante l'esperienza presso il Servizio PCO si è occupata di spesa, costi, contabilità, budget e controlli interni.

Durante l'esperienza presso la Filiale di Frosinone, oltre ad occuparsi di spese e stabili, ha gestito le indagini sulla qualità dei servizi di pagamento presso le Banche del territorio, le interrogazioni alla Centrale dei rischi e le note sull'economia locale.

Dal 2005 al 2016 ha svolto la propria attività lavorativa presso la Funzione informatica con compiti di pianificazione operativa e finanziaria, gestione del budget e dei contratti, contabilità generale e analitica.

Dal 2016 lavora al Servizio Appalti, a capo della Divisione Programmazione.

E' membro del Tavolo tecnico istituito nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato tra BI, Consob, AGCM, IVASS e ANAC, al fine di valutare la fattibilità di appalti congiunti e di forme di interazione tra le Authority al fine di realizzare economie di scala e accrescere le rispettive competenze.

Nel corso della passata consiliatura, è stata membro del CdA della CSR

LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI

LA NOSTRA SQUADRA

AL SERVIZIO DEI SOCI

CDA

**COSTANTINO MANLIO
MANCINI TERRACCIANO**

(PENS. ROMA SUCCURSALE)



Laureato in Giurisprudenza a Pisa con lode, successivamente ha conseguito il titolo di avvocato e l'abilitazione all'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche negli istituti superiori. È entrato in Banca d'Italia nel settembre del 1977. Dopo aver lavorato nei primi due anni all'Ufficio Vigilanza della Sede

poi Servizio Fiscale, dal 1979 al 1998, occupandosi di imposizione diretta, indiretta, sostituzione tributaria e in particolare del contenzioso tributario del nostro Istituto e dei rapporti con i vari settori dell'Amministrazione Tributaria.

E' poi passato all'Ispettorato Vigilanza, dove ha partecipato a numerosi accertamenti presso importanti banche italiane, svolgendo dal 2008 le funzioni di capo gruppo in particolar modo presso società finanziarie. Ha esercitato anche attività di consulenza per l'Autorità Giudiziaria in occasione di un'importante indagine di carattere penale presso una delle maggiori banche italiane.

All'interno del Sindacato ha in particolare curato, negli anni '90, il contenzioso presso la giustizia amministrativa della vicenda riguardante il "premio di presenza", che consentì a tutti i dipendenti di recuperare la "parte base" di tale emolumento illegittimamente trattenuta dall'Amministrazione.

Sempre con riferimento alla nostra Organizzazione è stato tra i primi a instaurare e curare i rapporti con i Sindacati delle altre Banche Centrali europee, al momento della costituzione dell'I.M.E. e in seguito della B.C.E.

E' in pensione dal 1° agosto 2016.

LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI

LA NOSTRA SQUADRA

AL SERVIZIO DEI SOCI

CDA

PIERA CORRIERE

(MILANO)



Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Palermo, entra in Banca come Assistente, presso la Sede di Milano, lavorando nelle Divisioni Cassa Banca e Cassa Titoli.

Promossa Coadiutore, si trasferisce nel 1991 a Brescia, per tornare nel 1998 a Milano, in qualità di Funzionario presso la Divisione Cassa.

Ha gestito come Titolare la Divisione Segreteria (composta da 50 addetti) di Milano fino al 2011, per entrare poi nello staff di Direzione come Consigliere Senior.

Dal 2017 è procuratore speciale con facoltà di intervenire in nome e per conto della Cassa nella stipula di contratti di mutuo ipotecario e di mutuo con surrogazione.

CDA

LUCIANO POLLICE

(PENS. ROMA SEDE)



Laureato in Giurisprudenza all'Università Federico II di Napoli, e superati gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, entra in Banca presso la Filiale di Trento.

Cinque anni dopo si trasferisce presso Rapporti Fiscali, dove presta servizio sino quasi alla fine della propria carriera, come Titolare di una Unità Operativa.

Negli ultimi mesi di carriera viene addetto alla sede della CSR. Amante del canto, della buona musica e del volontariato (da circa 10 anni è consigliere presso l'Associazione Figli Inabili Banca d'Italia), è in possesso di profonde professionalità nel campo giuridico e nel settore fiscale e del contenzioso tributario.

Attivo nell'organizzazione di eventi CASC, organizza spesso concerti a favore delle associazioni di volontariato

LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI

LA NOSTRA SQUADRA

AL SERVIZIO DEI SOCI



CDA
SERENA
SAMBENEDETTO
(L'AQUILA)

Laureata in Giurisprudenza nel 1997, ha esercitato la pratica legale presso l'avvocatura Distrettuale dello Stato di L'Aquila fino al 2000.

Abilitata alla professione forense nel 2001. Tra il 2001 e il 2002, ha esercitato la professione di avvocato presso il Tribunale di L'Aquila.

Abilitata all'insegnamento delle discipline economiche e giuridiche. Da agosto 2002 a novembre 2003 ha prestato servizio presso la CONSOB (Commissione Nazionale per la Società e la Borsa) a Milano presso l'Ufficio Insider trading e agiotaggio.

Assunta in Banca d'Italia come coadiutore, dal 2003 al 2014 ha collaborato alle attività di supervisione bancaria e finanziaria in qualità di addetto della Divisione Vigilanza della Filiale di Forlì (fino al 2009) e di L'Aquila (fino al 2014). Dal luglio del 2014 è responsabile della Divisione Segreteria della Filiale di L'Aquila.

CDA
FABIO MASSIMO
LOIACONO
(SERV. AFFARI GENERALI)



Proveniente dai Ruoli Tecnici dell'Aeronautica Militare, è stato assunto all'UIC presso il Servizio Antiriciclaggio.

È stato in seguito impiegato in Banca nella divisione GSP della Filiale di Roma CDM e, successivamente, presso Roma Succursale svolgendo di volta in volta incarichi attinenti la Circolazione Monetaria, il front e back office CSR, le incombenze della Tesoreria Centrale.

È attualmente impiegato presso il Servizio AGE.

In ambito Sindacale, in qualità di Segretario Vicario della FALBI, concorre alla delineazione delle politiche del Sindacato, con particolare attenzione al ruolo delle Filiali. Appassionato di ogni disciplina, ama leggere qualunque cosa gli si presenti sotto il naso.

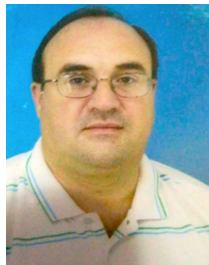
LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI

LA NOSTRA SQUADRA

AL SERVIZIO DEI SOCI

CDA **MASSIMO VETRANO** **(NAPOLI)**

Coadiutore assunto in banca nel 1997, attualmente addetto alla Sede di Napoli (Divisione Analisi Economica Territoriali) dopo esperienze in vigilanza e ABF.



Laureato in Economia e Commercio è stato membro per due mandati del Comitato di Sorveglianza del Fondo Pensione Complementare della Banca d'Italia; attualmente è membro del Comitato Consultivo.

Nell'ambito del Sindacato è punto di riferimento per le problematiche riguardanti la Pensione Complementare e il Trattamento di Fine Rapporto Lavorativo, per via della sua esperienza maturata nel settore.

CDA **LUIGI LEONE** **(SEGRETARIO GENERALE FALBI)**



Entrato in Banca come Contabile presso la Filiale di Salerno, nel 1976 ha fondato la FALBI, portandola rapidamente a diventare l'Organizzazione Sindacale maggiormente rappresentativa in Banca.

In qualità di Segretario Generale della FALBI cura i rapporti con la parte datoriale e dirige i lavori del Comitato di Segreteria, coordinando l'attività del Sindacato in ogni campo di azione.

Da più di 40 anni spende quotidianamente se stesso per il conseguimento e la tutela del benessere di tutti i dipendenti in servizio ed in pensione della Banca d'Italia.

LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI

LA NOSTRA SQUADRA AL SERVIZIO DEI SOCI COLLEGIO DEI SINDACI



GABRIELLA FALANGA (ABF NAPOLI)

Ho iniziato il mio percorso in Banca nell'anno 1995, occupandomi di servizi di tesoreria presso la Sede di Milano. Nel 2000 sono approdata in Amministrazione Centrale, al Servizio PCO a Roma e, successivamente,

sin dalla sua istituzione, alla Segreteria Tecnica dell'Arbitro Bancario Finanziario di Napoli, presso la quale svolgo la mia attività. Attualmente sono Sostituta Responsabile dell'ABF. Propongo la mia candidatura al Collegio Sindacale della CSR per testimoniare e promuovere anche in quella sede i valori nei quali credo - onestà, trasparenza, impegno e dedizione al bene comune - e per mettere a disposizione dei colleghi e delle loro famiglie l'esperienza personale e professionale sin qui maturata. Nel corso della passata consiliatura, sono stata Presidente del Collegio dei Sindaci della CSR

DANIELE CREGLIA (SERV. TESORERIA DELLO STATO)

Laureato presso l'Università "La Sapienza" con tesi in Finanza Aziendale dal titolo "Fusioni ed Acquisizioni Bancarie: strategia del valore."

Nel 2010 ottiene l'abilitazione allo svolgimento della professione di Dottore Commercialista e nel 2011 a quella di Revisore Legale. Nel 2017 consegue il diploma di "Master CFO- Direzione Amministrazione Finanza e Controllo" organizzato dal Dipartimento Economia e Management dell'Università di Pisa. Titolo della tesi "Analisi finanziaria degli Enti Locali: il contributo del SIOPE. Il caso del comune di Mantova". Entra nel 2000 in una società di revisione occupandosi della revisione contabile di società medio-piccole operanti nel settore industriale, finanziario e dei servizi. Prosegue poi da libero professionista occupandosi prevalentemente della consulenza in materia di tenuta della contabilità, applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali e normativa fiscale. Inizia la sua attività in Banca nel 2014 come assistente contabile presso il Servizio Tesoreria dello Stato. Dal 2017 lavora nella Divisione Tesoreria Telematica occupandosi del monitoraggio delle procedure telematiche di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni.



**LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI**

LA NOSTRA SQUADRA AL SERVIZIO DEI SOCI COLLEGIO DEI SINDACI

LAURA FACCENDA

(SERV. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO)

Consigliere senior, laureata con lode in Economia e commercio alla Sapienza, è stata assunta in Banca nel 1994 presso la Succursale di Milano.

Trasferita a Roma nel 1999, ha lavorato, con crescenti ruoli di responsabilità, al Servizio Pianificazione e controllo, dove si è dapprima occupata di tematiche relative al trattamento delle missioni e dei trasferimenti e ha partecipato al gruppo di lavoro che ha realizzato l'avvio del business travel; successivamente, dopo una esperienza presso la Normativa e procedura di spesa, dove ha curato, nell'attività di Segreteria della Commissione Spese, il vaglio degli affidamenti stipulati dalla Banca, è tornata ad occuparsi, da Sostituta del Titolare della Divisione, di missioni e trasferimenti, assumendo il ruolo di responsabile, in ambito EPCO, dell'Hotel Program delle 23 banche centrali aderenti al gruppo *Global Hotel Agreements*.

ELISABETTA NERI

(SERV. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO)

Laureata con lode in Economia all'Università della Tuscia, ha svolto, prima dell'assunzione in Banca, avvenuta nel 2014, numerose esperienze lavorative nell'ambito della consulenza aziendale e del lavoro, in ultimo come responsabile del reparto retribuzioni all'ANAS di Roma.

Assegnata al Servizio Pianificazione e controllo, si occupa di business travel partecipando alle attività connesse con la redazione dell'Hotel Program della Banca, ivi incluse le attività connesse alla redazione dell'Hotel Program EPCO.

Si occupa, inoltre, della gestione e dell'analisi di tutti i dati relativi alle missioni e al business travel.

LA NOSTRA SQUADRA AL SERVIZIO DEI SOCI

COLLEGIO DEI SINDACI



RAOUL BARONE
**SERV. PIANIFICAZIONE
E CONTROLLO**

Nato e cresciuto a Catanzaro, laureatosi in Giurisprudenza a Bologna nel 1998, ha conseguito nel 2002 l'abilitazione allo svolgimento della professione forense.

Ha iniziato la sua attività in Banca nel 1994, a Ferrara. Trasferitosi a Roma nel 2005, ha sempre lavorato, salvo una breve parentesi nella sua città natale, presso il Servizio Pianificazione e Controllo, dove si è dapprima occupato di Controlli della spesa e, a partire dal 2007, con responsabilità crescenti, di *business travel*, partecipando, fra l'altro, alle attività di negoziazione con le strutture alberghiere dell'Hotel Program della Banca e delle Banche Centrali aderenti all'EPCO. E' referente del gruppo EPCO *Airline Agreements*.

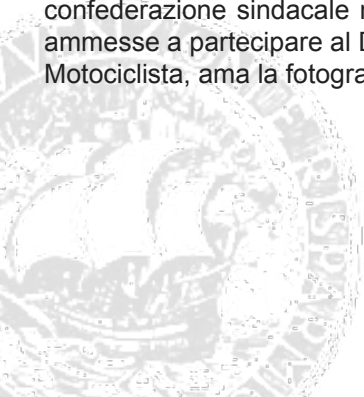
Ha svolto nel 2017 e 2018 dapprima una EWE e successivamente un periodo di aspettativa presso la DG Administration della BCE, occupandosi di business travel.

È Vicario del Segretario Generale della Falbi e si occupa, dal 2008, di sindacato a livello europeo.

Attualmente è membro dell'Executive Bureau dello Scecbu, confederazione sindacale maggiormente rappresentativa tra quelle ammesse a partecipare al Dialogo Sociale con il Board della BCE.

Motociclista, ama la fotografia e la sua Calabria.

LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI



IL NOSTRO PROGRAMMA

LA CSR CHE VOGLIAMO

Teniamo anzitutto a ringraziare i molti contributi che ci sono giunti da soci di tutte le età.

E' stato entusiasmante vedere come le linee guida che avevamo pensato andassero esattamente nella direzione di moltissimi dei suggerimenti inviati.

Lo spirito con cui desideriamo portare avanti la nostra azione in CSR parte esattamente da uno stretto, e costante, rapporto con i soci.

Di seguito proponiamo la nostra idea di Cassa:

ATTENTA

VICINA

ACCESSIBILE

SICURA

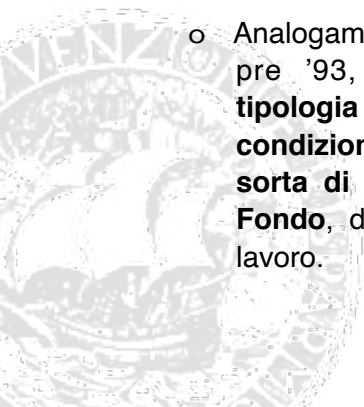


IL NOSTRO PROGRAMMA

UNA CSR ATTENTA

CREDITO:

- Individuare strumenti che possano, in determinate occasioni, **portare a superare la soglia di indebitamento massimo**, vincolo che spesso colpisce soprattutto i colleghi neoassunti, impedendo loro di accedere all'acquisto di immobili di un determinato valore. **Tale limite si riscontra attualmente anche per i soci che desiderano rinegoziare i propri mutui passando dal tasso variabile al fisso**
- Rintracciare soluzioni che permettano **una polizza sui mutui di durata decisamente maggiore**, atta a coprire la maggior parte della durata del ripianamento.
- Introdurre nuovi prodotti a condizioni agevolate che permettano di **finanziare acquisti nel campo della *green economy*** (pannelli fotovoltaici, auto elettriche, “cappotti” per le abitazioni....)
- Analogamente a quanto avviene per i colleghi pre '93, **nessità di rintracciare una tipologia di prestito che, alle medesime condizioni, consenta per i post '93 una sorta di “anticipo” sul capitale versato al Fondo**, da restituire alla fine del rapporto di lavoro.



IL NOSTRO PROGRAMMA

(Segue **UNA CSR ATTENTA**)

- In un contesto in cui il costo del denaro è ai minimi storici, **appare un contrasto applicare uno spread di 0,70 per i mutui destinati ai figli dei soci. Intendiamo dare un forte segnale sociale superando questa penalizzazione**, che attualmente pone per questo prodotto condizioni peggiorative rispetto al mercato esterno.
- Premiare il valore degli studenti: inseriremo i cosiddetti “**prestiti d’onore**”, finanziamenti a tasso zero rimborsabili anche tramite la contestuale erogazione di borse di studio afferenti al ROA.

INVESTIMENTI:

- Potenziare i **tassi e le tipologie dei conti vincolati**.
- Introdurre prodotti atti a superare le attuali limitazioni all’investimento **per i colleghi maggiormente soggetti ai dettami del Codice di Comportamento della Banca**.
- I nostri figli si affacciano a un mondo sempre più difficile, soprattutto sul piano della previdenza. Ricercare convenzioni con Enti Assicurativi che garantiscano, a condizioni di favore, **piani di accumulo capitale per l’erogazione di futuri trattamenti pensionistici integrativi**.

IL NOSTRO PROGRAMMA

(Segue **UNA CSR ATTENTA**)

SOLIDARIETA':

- o **Ridurre al minimo la ridondanza di certificazioni** e adempimenti burocratici per l'ottenimento dei rimborsi ROA.
- o Aumentare l'attenzione alle situazioni di marginalità ed **incremento l'erogazione delle borse di studio.**
- o Superare l'**attuale regime di "doppia tassazione"** cui è soggetto il ROA
- o Concorderemo di volta in volta **con i soci** campagne di donazione presso enti benefici, che estendano in modo incisivo l'opera di solidarietà della nostra Cassa.



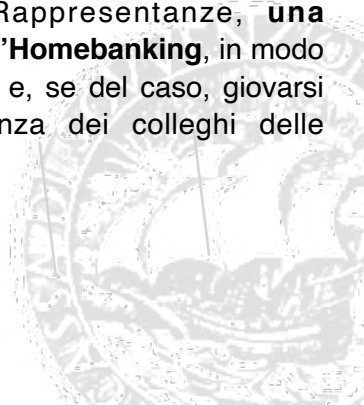
IL NOSTRO PROGRAMMA

UNA CSR VICINA

Questi giorni di grandi difficoltà ci hanno mostrato, più che mai, il fondamentale ruolo della nostra rete territoriale. Quella del **rafforzamento del ruolo delle Rappresentanze CSR** è una promessa mancata, che noi riteniamo indispensabile portare a compimento. Studieremo **apposite deleghe per decentralizzare alcune operazioni**, nella piena consapevolezza della grandissima professionalità dei colleghi che ogni giorno presenziano presso le nostre Rappresentanze.

SERVIZI:

- Eliminare **il costo attuale della Carta di Credito**.
- **Prevedere una apposita sezione riservata del sito www.csrpbi.it, dedicata alle Rappresentanze CSR**, alle quali forniremo in anteprima le comunicazioni e le linee guida. Dalla pagina sarà inoltre possibile accedere ad una sorta di **filo diretto tra Rappresentanze e CSR** per dirimere le questioni più complesse.
- Installare, presso le Rappresentanze, **una postazione di accesso all'Homebanking**, in modo che i soci possano fruirne e, se del caso, giovare direttamente dell'esperienza dei colleghi delle Rappresentanze.



IL NOSTRO PROGRAMMA

(Segue **UNA CSR VICINA**)

- **Chiedilo alla CSR:** nell'app dell'homebanking i soci potranno inviare domande di chiarimento su vari aspetti, e si verrà contattati dagli esperti della Cassa.
- **Tracciabilità delle istanze:** sempre promessa, mai realmente conseguita, in ossequio alla trasparenza i soci potranno conoscere lo stato di avanzamento delle proprie istanze.

INVESTIMENTI:

- Introdurre un nuovo prodotto finanziario, **del tutto interno alla CSR: delle obbligazioni, con elevatissimo margine di sicurezza e buon livello di rendimento**

NUOVI PRODOTTI

- A fronte di di obbligazioni CSR (od altri titoli con una elevata certificazione di sicurezza), **sarà possibile esplorare linee di credito garantite dal possesso di questi titoli.**



IL NOSTRO PROGRAMMA

UNA CSR ACCESSIBILE E SICURA

TUTTI i soci sono paritariamente proprietari della CSR, indipendentemente dalle loro capacità di accesso ai servizi della Cassa: è per questo che la CSR deve rendersi pienamente accessibile in ogni campo.

SERVIZI

- E' certamente necessario lavorare per rendere l'homebanking più **veloce, comprensibile, e di facile accesso**. In tal senso ripenseremo la pagina dell'homebanking, **con una particolare attenzione a quei soci meno pratici delle procedure informatiche**.
- Conseguire **la piena accessibilità del sito e dell'app** per tutti quei colleghi ciechi o con limitazioni.

NUOVI PRODOTTI

- Sviluppo di **programmi assicurativi dedicati** (RC auto, LTC, ecc.) con le primarie Compagnie Assicuratrici, **a beneficio dei soci e dei loro familiari**.

Le idee che vogliamo portare avanti, le vostre idee, sono certamente ambiziose, ma TUTTE verranno attuate con la necessaria attenzione alla sicurezza economica della nostra Cassa, mantenendo i giusti equilibri e garantendo a tutti una **CSR SOLIDA, SICURA E INCLUSIVA**.

SFIDE E PROVOCAZIONI

Di seguito proponiamo due articoli, a cura di due nostri candidati, che vogliono al tempo stesso stimolare e pungolare una riflessione sullo stato ed il futuro della nostra Cassa

UNA CSR DEI SOCI PER I SOCI (Gianni Punzo)

L'intuizione che nel 1903 ebbero dei colleghi di fondare la CSR, pienamente riflessa nella convenzione tra Banca d'Italia e Cassa, fu quella di permettere ai colleghi dell'Istituto centrale di non dipendere dal sistema bancario per le necessità in questione.

Per molti anni gli amministratori hanno lavorato nella Cassa seguendo questo principio e quindi operando a favore dei soci e delle loro famiglie.

Negli ultimi anni non è stato più così.

La CSR negli ultimi due mandati è diventata sempre più lontana dalle persone, sempre meno attenta alle loro esigenze, sempre più "banca" e sempre meno "cassa".

In poche parole, sempre più fredda!

Come candidato presidente, voglio tornare a una CSR DEI SOCI PER I SOCI!

Una CSR che sia, ovviamente, gestita correttamente come banca, ma il cui fine ultimo sia di stare vicino alle persone, alle loro esigenze, ai loro bisogni.

Se i soci vorranno darci fiducia, la squadra presentata dalla FALBI darà loro la garanzia della COERENZA.

Senza se e senza ma.

E questa coerenza non c'è bisogno di dichiararla a parole: è dimostrata dai fatti.

Nel precedente mandato (2011-2014) ho l'orgoglio di affermare che nessun numero unico ha tolto un solo centesimo a un solo socio, anzi è stato tutto un dare.

In anni difficilissimi (ricordate lo spread a 600?) sono stati ridotti i tassi di interesse sui mutui ipotecari e sui prestiti,

LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI

SFIDE E PROVOCAZIONI

Segue UNA CSR DEI SOCI PER I SOCI

è stato mantenuto il livello di indebitamento a 2,5 quinti dello stipendio, è stato potenziato il ROA, la beneficenza è arrivata a 250mila euro annui, sono state avviate nuove forme di investimento (pronti contro termine, time deposits), sono stati introdotti i mutui a tasso fisso, nel triennio le azioni CSR sono cresciute del 18%.

E tutto ciò ottenendo, al contempo, risultati bancari di indiscusso pregio.

Magia? No, semplicemente lavoro svolto con competenza e serietà. Lavoro di squadra che coinvolse tutti: gli amministratori, le colleghe e i colleghi direttamente implicati e anche i soci tutti con il loro interesse, il loro sostegno e i loro consigli.

Viceversa riunire insieme sigle Sindacali eterogenee, che su tutti i temi, grandi e piccoli, sono quasi sempre in discordia, appare abbastanza chiaramente più un'operazione di "palazzo", tesa solo ad aggregare numeri, ma senza una visione.

La visione di tutta la nostra squadra è invece semplice e chiara:
RIDARE VOCE AI SOCI
rimasti troppo tempo muti e per troppo tempo trascurati.

VOTA la lista 2.

(Gianni Punzo)



SFIDE E PROVOCAZIONI

IL FATTORE UMANO NELLA CSR (Costantino Manlio Mancini Terracciano)

La CSR è un istituto bancario contraddistinto da una spiccata atipicità, sia in ambito nazionale, sia nel contesto europeo.

Fin dalla sua costituzione, con la quale si intendeva mettere a disposizione dei dipendenti dell'Istituto una banca in grado di fornire servizi tipici delle aziende di credito su base cooperativa, al fine di evitare diversi possibili conflitti di interessi che, in quanto addetti alla Banca Centrale, sarebbero potuti derivare dalla necessità di far ricorso al "mercato esterno", la nostra Cassa ha dovuto contemperare due finalità preminenti. Quella di osservare i principi e le regole comuni agli altri intermediari bancari e quella della "mutualità" a favore dei propri soci, al fine di fornire servizi commisurati alla tipicità delle loro funzioni e non "più svantaggiosi" rispetto a quelli "reperibili sul mercato".

Nel corso della sua ormai non breve storia la CSR può essersi trovata nella esigenza di privilegiare maggiormente ora l'una ora l'altra di queste due finalità, ma certamente non ha mai potuto o dovuto prescindere dalla necessità di tenerle entrambe sempre ben presenti.

E' opinione abbastanza diffusa che nell'ultimo periodo si sia prestata maggiore attenzione alle caratteristiche di banca, a scapito delle esigenze di mutualità, e la nostra Lista per il prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione si pone come obiettivo proprio quello di operare il necessario "riequilibrio" tra queste due funzioni, senza ovviamente distogliere l'attenzione dai principi regolatori della "sana e prudente gestione", alla cui osservanza è tenuta ogni azienda di credito.

Ciò a maggior ragione oggi in considerazione del quadro di riferimento esterno che ha visto l' "industria del credito" come quella che, oltre a subire gli impatti maggiori delle crisi che si sono verificate, con i conseguenti stravolgimenti, è stata, e continua a essere, la maggior destinataria di un profluvio normativo su più livelli.

LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI

SFIDE E PROVOCAZIONI

Segue IL FATTORE UMANO NELLA CSR

A queste caratteristiche di carattere generale si è aggiunto un profondo ricambio del personale addetto alla C.S.R., con l'uscita di elementi che avevano maturato una consolidata esperienza nei vari settori. Su questo aspetto si vuole porre in evidenza quello che da sempre è stato forse uno dei nodi che con maggiore difficoltà si riesce a risolvere:

l'adeguatezza delle risorse umane a disposizione. Senza voler disconoscere che nell'ultimo periodo sono stati effettuati alcuni nuovi innesti di adeguata professionalità, va rilevato che, mentre l'area del sistema informativo-contabile necessita tuttora di ulteriori ristrutturazioni, numerosi settori richiedono ancora essenziali implementazioni di risorse.

Ci si riferisce in particolare ai servizi maggiormente dedicati ai soci, quali la Divisione Crediti (per i finanziamenti, le rinegoziazioni, le richieste di sospensione, nonché eventuali nuove operazioni), la Divisione Depositi (per tutta l'offerta di carte e servizi di pagamento), la Segreteria (soprattutto per la gestione del ROA) e la Divisione Finanza, non solo per assicurare l'efficace gestione del patrimonio finanziario, ma anche per consentire il lancio di nuovi prodotti di investimento. In proposito ritengo soprattutto che una qualche riflessione si imponga per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento, sempre più frequente e pressante, come anche i criteri con cui richiedere il nuovo personale addetto.

Sotto questo aspetto, pertanto, non si può certo prescindere da una maggior sensibilizzazione e da un maggior coinvolgimento della Banca, che in passato ha non poche volte cercato nella CSR un ambito nel quale "scaricare" risorse ritenute problematiche, facendo passare in secondo piano l'esigenza che gli addetti alla CSR, pur se in una "banca diversa", operano in un'entità che è pur sempre un'azienda di credito e che, come tale, necessita di un bagaglio di conoscenze e un *habitus* mentale diversi da quelli richiesti per operare nelle varie strutture del nostro Istituto.

SFIDE E PROVOCAZIONI

IL FATTORE UMANO NELLA CSR (Costantino Manlio Mancini Terracciano)

Non è quindi più pensabile che il collega trasferito alla CSR, d'ufficio o a sua richiesta, sia completamente digiuno delle problematiche del settore creditizio-finanziario in generale e di una banca, seppur cooperativa, in particolare.

Sotto questo aspetto, a parer mio, si rende quindi necessaria una più stretta correlazione tra gli addetti alla Cassa, soprattutto con funzioni di responsabilità, e la Vigilanza, pur nella distinzione dei rispettivi ruoli e funzioni.

In altre parole, mentre si avverte giustamente l'esigenza di fornire ai cittadini una maggior "cultura finanziaria", non si può pensare che possano avere "carenze" proprio coloro ai quali, per una scelta che comunque coinvolge il nostro Istituto, è affidata la gestione della banca dei propri dipendenti. E questo sia nel momento dell'assegnazione degli incarichi, sia durante la vita lavorativa del collega distaccato presso la CSR.

Sarebbe quindi auspicabile, secondo me, che si introducessero degli appositi *stage* presso le competenti divisioni della Vigilanza, soprattutto per i responsabili delle varie funzioni della Cassa che non hanno avuto esperienze in tali settori.

Inoltre, a mio modesto parere, questa correlazione potrebbe avvenire, e produrre risultati positivi, in entrambi i sensi.

Negli ultimi anni la Banca, per necessità divenute impellenti, si è trovata ad assumere direttamente dall'esterno giovani laureati destinati direttamente a incarichi ispettivi, privi di una pregressa esperienza nelle strutture del nostro Istituto e soprattutto nelle funzioni di Vigilanza.

Se ripenso agli anni in cui veniva assunta la mia generazione, durante i quali era pressoché obbligatorio effettuare almeno il "periodo di esperimento" in Filiale, mi sembra di parlare di un'epoca preistorica. Eppure era vero che la Filiale consentiva di conoscere, seppur in una dimensione ridotta, tutte le funzioni svolte, almeno a quel tempo, dalla Banca d'Italia

LISTA N.2
DIAMO VOCE AI SOCI

SFIDE E PROVOCAZIONI

Segue IL FATTORE UMANO NELLA CSR

Purtroppo con la massiccia e pressoché repentina chiusura delle Filiali questa opportunità è venuta meno. E con essa è venuto a mancare quel naturale serbatoio di alimentazione e di selezione della funzione ispettiva di vigilanza che consentiva ai giovani colleghi trasferiti all'ispettorato di maturare una adeguata conoscenza dei compiti dell'Istituto e in particolare, attraverso le ispezioni decentrate alle "piccole banche", di avere una sufficiente visione di insieme del funzionamento e delle problematiche delle aziende di credito.

Quando sono andato in pensione il processo di alimentazione dall'esterno degli addetti alla vigilanza ispettiva era appena iniziato e io non ho potuto avere l'opportunità di sperimentare i suoi effetti. Tuttavia avevo raccolto le perplessità dei colleghi che avevano fatto tali esperienze e in occasione del mio saluto di commiato ai Vertici dell'Istituto, quando mi fu richiesto un parere in merito, riferii di queste perplessità. La cosa non fu gradita e forse altri, più titolati di me, avrebbero potuto rappresentarla meglio del sottoscritto. Ma tant'è; purtroppo al nostro interno l'abitudine a rappresentare ai capi quello che si reputa faccia loro piacere ascoltare ha fatto spesso premio su ciò che invece si riterrebbe giusto, con tutte le conseguenze che questo atteggiamento, duro a morire perché spesso appunto "premiante", ha comportato.

Sono ormai più di tre anni che sono fuori dalla vita attiva di Banca ma gli scambi di opinioni con i "vecchi" colleghi e con i giovani neoassunti mi hanno confermato quelle perplessità.

Si potrebbe allora pensare che la possibilità di effettuare degli *stage* in CSR per i giovani assunti dall'esterno e destinati alle funzioni ispettive di vigilanza potrebbe in qualche modo sopperire a quella mancanza di esperienza che una volta si maturava nelle Filiali, soprattutto attraverso le ispezioni alle banche locali di dimensioni medio-piccole.

C.M. Mancini Terracciano

VOTA LA LISTA N. 2

“FALBI DIAMO VOCE AI SOCI”

Candidati al C.d.A.

- 1. Punzo Giovanni** (Serv. Tesoreria dello Stato)
- 2. Divirgilio Michela** (Serv. Appalti)
- 3. Costantino Manlio**
Mancini Terracciano (Pensionato Roma Succursale)
- 4. Corriere Piera** (Milano)
- 5. Pollice Luciano** (Pensionato Roma Sede)
- 6. Sambenedetto Serena** (L'Aquila)
- 7. Loiacono Fabio Massimo** (Serv. Affari Generali)
- 8. Vetrano Massimo** (Napoli)
- 9. Leone Luigi** (Pensionato Roma Sede)

Candidati al Collegio dei Sindaci

- 1. Falanga Gabriella** (Napoli)
- 2. Creglia Daniele** (Serv. Tesoreria dello Stato)
- 3. Faccenda Laura** (Serv. Pianificazione e Controllo)
- 4. Neri Elisabetta** (Serv. Pianificazione e Controllo)
- 5. Barone Raoul** (Serv. Pianificazione e Controllo)